N.07 12 novembre 2022

la rete

Cesano Maderno - **Informatore Comunità Pastorale SS. Trinità**

DI CASA IN CASA

In preghiera con Maria accompagniamo don Riccardo verso il sacerdozio

Informatore parrocchiale
Binzago
Santa Eurosia
Sacra Famiglia

DIACONIA SS. Trinità Cesano M.

don Fabio Viscardi - parroco
P.zza don Borghi 5
cell. 338.8020135 - casa 0362 541594
mail: donfabio@trinitacesano.it

don Claudio Perfetti
P.zza don Angelo Masetti
cell. 349.8455677 - casa 389.7669682
mail: claudiociao64@gmail.com

don Angelo Papia
Via Manzoni 23
cell. 348.7626878
mail: angeloepapia@gmail.com

Felicita Biffi - Ausiliaria diocesana
via S. Eurosia 1
cell. 327.2424527
felicita.biffi@gmail.com

PARROCCHIE

B.V. IMMACOLATA - BINZAGO
P.zza don A. Borghi 5
tel. 0362.541594
mail: binzago@chiesadimilano.it

SANTA EUROSIA
Via S.Eurosia 1
cell. 327 2424527
mail: cascinagaeta@chiesadimilano.it

SACRA FAMIGLIA
P.zza don Masetti 5
tel. 389 7669682
mail: cesanomadernosacrafamiglia@chiesadimilano.it

SCUOLE PARROCCHIALI

Scuola Primaria M. Ausiliatrice
Via Immacolata 2
tel. 0362.501809
mail: ausiliatrice@binzago.it

Scuola dell'Infanzia Sant'Anna
Via Immacolata 2 / Via Campania 19
tel. 0362.502902
mail: santanna@binzago.it

Scuola dell'Infanzia S. Eurosia
Via S. Luigi 1
tel. 0362.501315
mail: materna.eurosia@tiscali.it

LA RETE è un periodico di informazione
delle Parrocchie di Cesano Maderno
B.V. Immacolata in Binzago
Santa Eurosia
Sacra Famiglia
Registrato presso il Tribunale di Monza
al N. 22/2012 del 10/12/2012.
mail: larete.redazione@gmail.com

Editore
Parrocchia B.V. Immacolata
P.zza don Antonio Borghi 5 - 20811 Cesano Maderno (MB)
Parroco don Fabio Viscardi

Direttrice Responsabile
Silvia Zardoni

Redazione
don Fabio Viscardi, Chiara Nicolodi, Donata De Bonis, Laura Tagliabue, Loretta Borgonovo, Luca Perego, Luisa Camisasca, Maria Grazia Marella, Marisa Rebosio, Marta Fantoni, Misia Di Gregorio, Roberta Scalisi, Vanda Ferla.

Stampa
Tipografia Camisasca Snc - 20813 Bovisio Masciago (MB)

la rete

ANTEPRIMA FOTO

DI CASA IN CASA

In preghiera con Maria accompagniamo don Riccardo verso il sacerdozio

Note (non solo) tecniche

Ogni famiglia è invitata a individuare e **prenotare** tramite doodle sul sito www.trinitacesano.it il giorno in cui (a partire da domenica 13 novembre) si desidera ospitare l'icona.

È possibile accedere alla prenotazione anche scansionando il QR-code. Effettuata la prenotazione il sistema invia e-mail di conferma.

Nel giorno stabilito la famiglia riceverà una custodia con:

- **l'icona della Madonna di santa Maria e il relativo supporto**
- **il Diario di bordo**
- **n. 6 copie del foglio per la preghiera**

È bene individuare in casa un luogo opportuno dove collocare l'icona; meglio se nello spazio in cui la famiglia si ritroverà per la preghiera. Magari si può valorizzare la sua presenza con un fiore o un lume acceso.

È opportuno fissare per tempo il momento in cui ritrovarsi per la preghiera; meglio se la sera dopo cena o prima di coricarsi.
Ancora meglio se si invitano amici e/o parenti a condividere il momento spirituale. Magari la catechista dei figli o (perché no?) un prete della comunità!

I fogli sono un aiuto alla preghiera. La libertà dei figli di Dio si lascerà guidare dal soffio dello Spirito che suggerisce anche altre forme di orazione (rosario…).

Potrebbe essere bello concludere con un gesto di affetto: il segno della croce tracciato sulla fronte dei figli, il bacio della buona notte o un abbraccio…

Al termine con molta libertà la famiglia annota su una pagina del **"Diario di bordo"** impressioni e suggestioni del momento vissuto, oppure esprime un augurio per don Riccardo. È possibile anche raccontare qualcosa della propria casa, magari realizzando un disegno o incollando una foto.

Sarà compito della famiglia prendere accordi per consegnare la custodia (con l'icona, il diario di bordo e i fogli per la preghiera) nella casa dove verrà ospitata il giorno seguente.

Il pomeriggio dell'ordinazione sacerdotale (sabato 10 giugno) presso il Santuario di Santa Maria avremo modo di consegnare al nostro don Riccardo l'icona e il Diario di bordo.

> In questo numero!

Iniziative in Avvento	4
Calendario benedizioni	7
Cresime	8
Giornata missionaria	12
Concerto corale	14
Don Riccardo e gli amici	15
Correva l'anno 2057	17
Il Retino	20
Il romanzo di Bea	22
La curiosità di Roberta	30

> Scriveteci!

Il prossimo numero uscirà il 17 dicembre.
Inviate le vostre foto o i vostri articoli entro il 7 dicembre.

(prediligiamo testi di circa 500 parole max, accompagnati da una o due foto).

Scriveteci a:
larete.redazione@gmail.com

AVVENTO DEI BAMBINI COI LORO GENITORI

A PARTIRE DA DOMENICA 13 NOVEMBRE, PRIMA DOMENICA DI AVVENTO,
LE INIZIATIVE PER I BAMBINI E I LORO GENITORI PER PREPARARCI INSIEME AL NATALE!

1

Ogni domenica alla S. Messa
ore 10:30 Binzago
ore 11:00 Sacra e sant'Eurosia

ai bambini verrà consegnato un cartoncino con la figura di un "angelo" (sul retro una preghiera da recitare in settimana) con cui abbellire il presepe o l'albero di Natale:

- domenica 13/11 l'angelo della preghiera
- domenica 20 l'angelo del silenzio
- domenica 27 l'angelo dell'ascolto
- domenica 4/12 l'angelo della festa
- domenica 11 l'angelo dell'attesa
- domenica 18 con gli angeli verso Betlemme

2

Domenica "INSIEME": bambini e GENITORI
20 novembre TERZA primaria
27 novembre QUARTA primaria
4 dicembre QUINTA primaria

Ci troviamo tutti all'oratorio della Sacra

- ore 15:00 accoglienza e incontro
- ore 16:00 S. Messa

3

Benedizione dei "Gesù Bambino"
Porta la statuina del tuo presepe:
domenica 18 dicembre
ore 10:30 Binzago
ore 11:00 Sacra e sant'Eurosia

4

Santa messa di NATALE
Riservata ai bambini del catechismo e ai loro genitori:
sabato 24 dicembre ore 16:00
nelle tre chiese di Binzago, Sacra e sant'Eurosia

- ogni gruppo di catechismo porterà un cesto/dono da offrire alle famiglie in difficoltà delle nostre parrocchie

- ogni bambino porterà la statuina di un "Angelo" da lasciare nel presepe allestito nelle nostre chiese. Un segno bello di una comunità che "insieme" partecipa alla nascita di nostro Signore

AVVENTO DI PREGHIERA

Pregare con Maria

La storia dell'arte ci consegna innumerevoli capolavori a soggetto mariano. Si resta incantati di fronte al loro splendore e talvolta si rischia di scordare il motivo per cui sono nati: aiutarci a pregare, a riflettere, a nutrire la nostra fede contemplando nella bellezza di quelle forme e di quei colori una bellezza ancora più grande che ci parla di Infinito. Ecco perché nel tempo di Avvento intendiamo sostare in preghiera contemplando alcune suggestive immagini di Maria.

L'appuntamento è la domenica pomeriggio (ore 17:00-17:40) presso la chiesa di sant'Eurosia. Anche in questo modo raccogliamo l'invito del nostro arcivescovo a qualificare la nostra preghiera, individuale e comunitaria.

domenica 20 novembre

Piero della Francesca "*Pala Montefeltro*", 1473.

Al centro della scena, esattamente sopra la testa di Maria, troviamo un uovo. Il suo significato simbolico rimanda alla maternità verginale di Maria, ma anche alla vita che si rinnova e dunque al tema pasquale della risurrezione.

domenica 27

Andrea Mantegna *"Bambino dormiente"*, 1491.

Un'opera che da sempre affascina studiosi e semplici visitatori, per la struggente bellezza e per la profondità di significati e di richiami biblici che essa racchiude. il sonno del bambino Gesù già evoca il sacrificio della croce, così come la bianca veste rimanda al telo della sindone. Maria intuisce tutto questo e medita nel suo cuore come in lei si sono avverate le vie misteriose del Signore.

domenica 4 dicembre

Raffaello Sanzio *"Sposalizio della Vergine"*, 1504.

L'unione sponsale di Maria e Giuseppe è un tema frequente nell'arte cristiana. Non ne troviamo traccia nei vangeli canonici, mentre gli apocrifi ci regalano abbondanti particolari. L'artista tratteggia un san Giuseppe pensoso, mentre probabilmente ancora si interroga sul significato di quanto accaduto e sul mistero della sua vocazione.

domenica 11 dicembre
Michelino da Besozzo *"Madonna in trono col Bambino"*, 1428.

Il bambino Gesù sta in piedi sulle ginocchia della madre. La mano sinistra regge un globo, a ricordare la sua signoria universale, mentre la destra è alzata nel gesto della benedizione. Con gesto delicato e affettuoso Maria stende un sottile velo a coprire la sua nudità. È tuttavia una trasparenza funzionale a svelare più che a coprire: ecco il Verbo fatto carne, vero uomo e vero Dio.

domenica 18
Anonimo *"Madonna Cagnola"*, 1550 circa.

Il Verbo si è fatto carne, un evento unico ed eccezionale che proprio in Maria ha potuto avverarsi. La Vergine, la piena di Grazia, pare ancora meditare nel suo cuore il mistero di un Dio che si fa uomo. La beata fra tutte le donne reclina leggermente il capo, socchiudendo gli occhi mentre un sorriso le affiora alle labbra.

AVVENTO DI CARITÀ

Quanto raccolto durante l'Avvento nelle nostre tre chiese:

- Binzago — statua e candele sant'Antonio
- Sacra — candele navata di ds
- Sant'Eurosia — candele a ds dell'altare

sarà destinato a sostegno delle iniziative per i profughi ucraini **ospiti nelle strutture parrocchiali della città di Cesano.**

BENEDIZIONI

IL CALENDARIO

DON FABIO, DON CLAUDIO, DON ANGELO E FELICITA PASSERANNO DALLE 17:30 ALLE 20:30

Prima settimana (Binzago / Sant'Eurosia)

lunedì 21	via don Pogliani / Donatello / Scarlatti / Istria / Pola
martedì 22	via Vivaldi
mercoledì 23	via Spluga / Resegone (ds) / Adamello (ds) / Tremiti
giovedì 24	via Monte Legnone / Gran Sasso / Tonale / Sempione
venerdì 25	via Marmolada / Turati / Stromboli / Tremiti / San Primo

Seconda settimana (Sacra Famiglia)

lunedì 28	via Lazio / Sant'Anna / Toscana / cascina Pogliani e cascina Montina
martedì 29	via Monteverdi / Cimarosa / Romagna
mercoledì 30	via Calabria / Emilia
giovedì 1/12	via Abruzzi / Brianza / Nazionale dei Giovi
venerdì 2	via Colombo / don Orione / Rosselli / C.so Libertà / Leoncavallo

Terza settimana (Binzago)

lunedì 5	via Milano / Redipuglia
martedì 6	via Leopardi / Mameli / Borromeo
mercoledì 7	*no benedizioni*
giovedì 8	*no benedizioni*
venerdì 9	*no benedizioni*

Quarta settimana (Binzago)

lunedì 12	via San Vincenzo / Strada / Pasubio / Giusti / Montello / Sella
martedì 13	via Conciliazione / Contessa Giulini / p.zza Vittoria / Via Gorizia Corte Gorizia 1, 2 e 3 / P. Alfani
mercoledì 14	via Roma / Giotto / Tommaseo / p.zza Superga
giovedì 15	via Immacolata / Galilei / Fiume / Ferraris / Zara
venerdì 16	via S. Maria / Santuario / Tintoretto

NOTE

Quest'anno le benedizioni raggiungeranno le case dove non è stato possibile passare in occasione del Natale 2021.
Come da indicazioni della Curia milanese:

- non sarà possibile visitare le case in cui vivono persone che hanno avuto sintomi influenzali negli ultimi tre giorni o si trovano in isolamento perché positive al COVID-19
- è bene sostare per la preghiera in un ambiente arieggiato prima e dopo la visita
- chi effettua la visita indosserà una mascherina e provvederà periodicamente a igienizzare le mani

Le famiglie interessate alla visita (dalle 17.30 alle 20.30) saranno avvisate per tempo con la consegna di un cartoncino nella casella della posta

Eventuali richieste di benedizioni per attività commerciali e/o produttive possono essere rivolte ai sacerdoti che provvederanno nell'ultima settimana prima del Natale.

Vi ringraziamo di cuore per l'accoglienza: siete voi la nostra benedizione!

don Fabio, don Claudio
don Angelo e Felicita

CRESIME del 29 ottobre

SINTESI DELL'OMELIA DI MONS. IVANO VALAGUSSA, VICARIO EPISCOPALE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

Mons. Ivano Valagussa con don Fabio e don Mattia (©Photoclick)

di Mons. Ivano Valagussa

Santa Cresima 29 ottobre 2022
Binzago (1° turno) e Sacra Famiglia

Tre doni

Permettetemi di descrivere tre doni che oggi ricevete grazie al Sacramento della Cresima.

1. Lo Spirito Santo ci insegna a parlare con Dio

Qual è la lingua di Dio? Quella di un figlio nei confronti di suo padre. Lo Spirito Santo ci rende capaci di pregare mossi non da paura e timore, ma come figli. Vi permette di confidare a Dio i vostri desideri e le vostre paure, le vostre gioie e i vostri progetti; persino qualche lamentela. Nella Bibbia c'è un libro chiamato "Libro delle lamentazioni" dove le preghiere raccontano situazioni di dolore e sofferenza, eppure terminano sempre dicendo: "Ma in Te Signore io confido".

Binzago - Cresime sabato **29 ottobre** (©Photoclick)

2. Lo Spirito Santo ci aiuta ad amare come Gesù

Prima di vivere la sua passione e risurrezione Gesù ci ha lasciato il comandamento di amarci gli uni gli altri come lui ha amato noi. Si tratta dunque di un amore gratuito e senza limiti, che cerca la comunione e dona il perdono. Lo Spirito ci dono proprio questa capacità di amare senza paura delle imperfezioni, disposti a comprendere tutti, sostenere ciascuno e camminare insieme.

3. Lo Spirito Santo ci permette di trasformare il mondo

Gesù ci manda ad annunciare il Vangelo, a trasformare il mondo facendo le cose che Dio vorrebbe fare in questo mondo. Lo Spirito ci aiuta proprio in questo compito. Molte volte noi chiediamo al Signore il dono della pace, oppure il suo aiuto per una persona malata, un disagio economico o una situazione difficile. Il Signore risponde proprio coinvolgendo noi: ci invita ad operare insieme a lui per trasformare questo mondo. A 11 anni siete ormai pronti per questa bellissima avventura: spendere la vostra capacità e creatività per un mondo più bello e più aperto. Non dite mai: è troppo difficile. La pigrizia vanifica il dono di Dio. Siate coraggiosi e troverete in voi la pace e la gioia vera.

Tre suggerimenti

Concludo con tre suggerimenti che traggo proprio dai tre doni che vi ho descritto.

- Lo Spirito ci insegna a pregare. L'impegno (già da stasera) è quello di aprire e chiudere la vostra giornata con la recita di un semplice Padre Nostro. E questo per tutti giorni della vostra vita.

- Lo Spirito ci aiuta ad amare come Gesù. Senza di lui non sappiamo amare. Ecco che diventa importante attingere al suo amore partecipando la domenica alla celebrazione dell'eucarestia con la vostra comunità.

- Lo Spirito ci permette di trasformare il mondo. L'ultimo suggerimento è quello di vivere un servizio. Lo propongo a voi ragazzi, ma anche agli adulti presenti in questa chiesa. Ciascuno di noi deve scegliersi un modo con cui servire la comunità nell'ambito parrocchiale o sociale, sportivo o culturale. Nel servizio possiamo incontrare e stare con Gesù che si è fatto servo di tutti. Nel servizio già trasformiamo il mondo perché dove c'è il servizio c'è il vangelo.

Sacra Famiglia - Cresime sabato **29 ottobre** (©Photoclick)

CRESIME del 30 ottobre

SINTESI DELL'OMELIA DI MONS. ANGELO CAIRATI, PREVOSTO E DECANO DI LEGNANO

Mons. Angelo Cairati con don Fabio
(©Photoclick)

di Mons. Angelo Cairati

Santa Cresima 30 ottobre 2022
Binzago (2° turno) e sant'Eurosia

La veste bianca

Nessuno di voi ha chiesto di nascere. Avete ricevuto il dono della vita dai genitori. Papà e mamma vi hanno messi al mondo nella convinzione che la vita è bella e impegnandosi a fare di tutto per assicurarvi una vita bella. Tuttavia sapevano bene che nella vita non mancano prove e difficoltà; proprio per questo hanno scelto di regalarvi il Battesimo, ossia:

- di consegnarvi a mani più forti: quelle di Dio
- di affidarvi ad una famiglia più grande: quella della comunità cristiana.
- di regalarvi un amico più vero: il Signore Gesù.

Binzago - Cresime domenica **30 ottobre** (©Photoclick)

Il giorno del Battesimo avete ricevuto in dono una veste bianca, segno di una vita nuova. È un segno che ritroviamo nel Vangelo di oggi dove alla fine si parla di un invitato alle nozze cacciato dalla festa perché non aveva il vestito adatto. In qualche modo quell'invitato è come un cristiano che ha ricevuto i sacramenti, ma poi si dimentica di vivere il battesimo e dunque non è più degno di partecipare alla festa del suo Signore.

Confermare

A cosa serve lo Spirito Santo che oggi ricevete? Serve

- a renderci forti contro il male
- a rinsaldare la nostra appartenenza alla comunità cristiana
- e a far crescere la nostra amicizia con Gesù.

Sono i doni che avete già ricevuto il giorno del Battesimo e che appunto oggi 'confermate'. La Cresima si chiama infatti anche "confermazione": voi oggi dite la gioia e l'impegno di essere cristiani. Quando eravate piccoli l'hanno scelto per voi i genitori; ora che siete cresciuti voi stessi confermate quella scelta. Siete dunque chiamati a coniugare il verbo "partecipare", decidendo appunto di continuare il percorso di fede nel gruppo dei preadolescenti.

Il senso della vita

Di che cosa si occupa la chiesa? Di senso della vita. Noi intendiamo aiutare le persone a credere in una promessa, a capire che la vita non è un insieme di giorni che passano a caso, ma val la pena di essere vissuta. Noi osiamo dire che persino il guado duro della morte è un passaggio, perché la vita è più forte. Come chiesa non ci limitiamo dunque a suggerire pensieri buoni, ma "produciamo salvezza". È una riflessione che vale soprattutto per noi adulti. Giorno dopo giorno ci rendiamo conto che la vita passa, ma questi ragazzi oggi ci stanno dicendo che nessuno di noi è al mondo per caso.

Sant'Eurosia - Cresime domenica **30 ottobre** (©Photoclick)

UNA CORISTA A BINZAGO

Sabato 22 ottobre: la gioia contagiosa dell'Africa ha fatto irruzione nella Chiesa di Binzago. Messa animata dal Coro "Sahuti Wa Afrika" (Voci dall'Africa) per la Giornata Missionaria Mondiale.

Intervista a Francine, una delle voci del Coro, residente a Binzago.

a cura di Mimmo Esposito

Sabato 22 ottobre (durante la Messa vigiliare) le arcate della Chiesa di Binzago riecheggiavano delle sonorità e delle voci coinvolgenti e gioiose del coro **"Sahuti wa Afrika" (Voci dall'Africa),** invitato in occasione della Giornata Missionaria Mondiale. È stato un momento intenso, di gioia musicale contagiosa e condivisa entusiasticamente da tutti i presenti. Era come se quelle note, quelle voci, quei suoni ci stessero "trasportando" (attraverso meridiani e paralleli) nel continente africano, "immergendoci" nei suoi immensi paesaggi mozzafiato, nella solarità vitale, calorosa ed accogliente della sua gente, della sua cultura, un continente pieno di bellezza, affascinantissimo.
Abbiamo scoperto che **Francine** - una delle voci del Coro - abita da non molto tempo proprio di fronte alla Chiesa di Binzago. E così si è colta l'occasione per un'intervista.

Francine, **ci racconti un po' di te?**
Ho 29 anni e vengo dalla Costa d'Avorio. Vivo in Italia da 13 anni. Ho lasciato l'Africa nel 2009 perché mia madre Émilienne-Noëlle voleva che la raggiungessi qui in Italia, ma siccome l'uomo propone e Dio dispone, mia madre morì 5 giorni prima del mio arrivo... così ho posticipato il trasferimento di qualche mese, raggiungendo mia zia materna a Seregno quattro mesi dopo.

Come ti trovi qui in Italia? Da poco abiti a Binzago.
Di professione sono un'ASA (Ausiliare Socio Assistenziale *n.d.r.*) e ad agosto ho cambiato luogo di lavoro da Seregno a Limbiate. Per essere più vicina alla nuova sede di lavoro ho trovato casa qui a Cesano Maderno, proprio a Binzago. Sono contenta di abitare a Cesano, ho il desiderio di poter aprire e vivere un nuovo capitolo della mia vita.

Da quanto tempo canti nel coro Sahuti Wa Africa?
Conosco il coro da 9 anni. Ne ero venuta a conoscenza ad una festa dei migranti che si stava svolgendo nella Basilica di Seregno.

Francine, seconda da sinistra, con in mano il calebasse à cauris

Quanti sono i coristi e quante nazionalità sono presenti nel coro?
Gli iscritti del coro sono circa 25, di cui 15 sempre attivi. Attualmente ci sono rappresentate 10 nazionalità: RD Congo, Costa D'Avorio, Gabon, Congo Brazzaville, Togo, Camerun, Burkina Faso, Nigeria, Ruanda, Italia.

Cantate in lingue diverse o ce n'è una che prevale?
Cantiamo in varie lingue di appartenenza dei membri: Lingala, Swahili, Morè, Francese, Kilari, Pidgin English *(Pidgin dal dizionario Oxford Languages: "Lingua semplificata nata dall'incontro tra lingue diverse, spec. tra una lingua europea e una lingua indigena dell'Africa, del Sud-Est asiatico o dell'America, per risolvere problemi di comunicazione ", n.d.r.).*

Chi era presente alla messa di sabato sera 22 ottobre a Binzago è rimasto molto colpito dall'accompagnamento vocale trascinante e gioioso del Coro. Hai ricordi delle celebrazioni in Africa?
Nel mio villaggio in Costa d'Avorio la Chiesa segue il rito romano e le messe sono sempre accompagnate da un coro.
A Pasqua nel mio villaggio ivoriano i membri di tutte le religioni si ritrovano vicino alla laguna per condividere il pranzo e successivamente si va tutti nel centro del villaggio per ballare. Ci sono veri e propri concorsi di balli religiosi, ciascuno con la propria banda in uniforme. È uno spettacolo unico che rende la festa di Pasqua la mia preferita in assoluto! Da quando sono in Italia mi manca non poter vivere Pasqua e Pasquetta come in Costa d'Avorio.

Scansiona per leggere i mille usi del "calebasse" su Rivista Africa

Scansiona per vedere un video sul "calebasse"

**La calebasse è una pianta appartenente alla famiglia delle Cucurbitacee, che dà nome al suo frutto, una zucca particolare, nota come zucca a bottiglia, zucca da vino, cocozza o zucca legenaria. Originaria delle zone tropicali del Sudamerica e dell'Africa. Può essere utilizzata per la fabbricazione di oggetti. Un altro ambito di utilizzo del calebasse è quello musicale, come quello usato da Francine a messa, ndr.*

Che strumento musicale suonavi alla messa missionaria a Binzago?
Si chiama calebasse à cauris. *****

Quale messaggio vuoi lasciare ai nostri lettori?
Vorrei dire a tutti di sorridere alla vita sia nei momenti belli che in quelli brutti, così la vita stessa ci sorriderà a sua volta. Auguro a tutti voi una vita nella gioia, malgrado le inevitabili difficoltà!

Pagina Facebook del Coro: @SahutiWaAfrika

Sito: www.sahutiwaafrika.it

PRO MISSIONI. In occasione della Giornata Missionaria la vendita delle mele nelle nostre tre parrocchie ha permesso di inviare ben **€ 1678,00** all'Ufficio Missionario Diocesano.

Grazie a tutti i volontari e a tutti coloro che generosamente hanno fatto la propria offerta.

CONCERTO DI NATALE

Corale Santa Maria con la partecipazione straordinaria del gruppo musicale Ensemble Christmas

di Giorgio e Anna

L'attesa, il canto, la gioia!

Segnatevi questa data: **10 dicembre 2022** l'appuntamento è per il classico **Concerto di Natale** che la Corale Santa Maria di Binzago, accompagnata dall'Ensemble Christmas, eseguirà in Chiesa parrocchiale.

L'intramontabile 'Adeste Fideles', darà il via come di consueto alla serata e a seguire fanno parte della scaletta canti tipici del periodo quali il dolcissimo 'El Nacimiento', l'attualissimo 'Dona Nobis Pacem'. Tra i vari brani proposti trovano spazio anche lavori di grandi compositori come Bach col suo 'In Dolce Giubilo' e il 'Laudate Dominum' di Mozart. A conclusione della prima parte del concerto intoneremo il 'Cantate Dominum' del compositore giapponese Matsushita: è un canto bellissimo che merita una menzione particolare in quanto l'autore lo compose per celebrare la rinascita del suo Paese dopo il terribile tsunami del 2011 e noi lo vorremmo dedicare con lo stesso anelito, oggi, nella speranza di lasciarci finalmente alle spalle la pandemia che ci tormenta da anni. Nella seconda parte, in un crescendo di brio ed entusiasmo, grazie al supporto ritmico della Band, la Corale si cimenterà in brani gioiosi e coinvolgenti come 'Mele kalikimaka', ' Santa Claus is comin'to town', 'Jingle bells', l'immancabile 'Oh happy day' e….

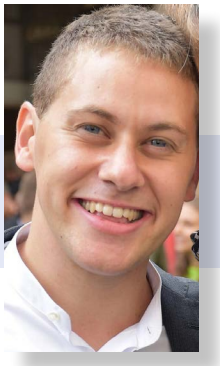
Vorremmo che l'amore per la musica, per noi in particolare il *bel canto*, sia esso liturgico o concertistico, fosse contagioso e ci aiutasse a valicare con coraggio quei miseri confini che l'essere umano si ostina a creare. Lo spirito natalizio ci rende protagonisti oggi ed esige da ogni uomo, credente o non, di essere artefice nel suo piccolo della costruzione di ponti e non di barriere, come sollecita costantemente il Santo Padre.

Grazie Arturo che, con tenacia e dedizione, riesci a coinvolgere la corale in un costante rinnovamento (ad esempio nella rivisitazione dei tradizionali canti mariani) e con te i bravi musicisti Alessandro e Matteo, senza l'aiuto dei quali davvero sarebbe difficile realizzare tutto ciò.

Vi aspettiamo numerosi con il desiderio di vivere una serata speciale, "gratuita", con tanta voglia di partecipare e… pregustare l'arrivo del Natale.

DON RICCARDO E ...

gli amici



di don Riccardo

Ricordate quando da piccoli si stava tutti insieme per giocare a calcio in oratorio, magari prima dell'inizio del catechismo? Ricordate che alcuni di quei bambini li conoscevate già dall'asilo?

Beh, ecco, alcuni dei miei amici li ho conosciuti proprio all'asilo, poi abbiamo condiviso la vita dell'oratorio e pian piano siamo cresciuti insieme.

Via via il gruppo di amici si è allargato, arrivando a oltrepassare addirittura il ponte della superstrada in direzione della parrocchia di S. Eurosia…. e poi ci siamo spinti ancora più in là, arrivando fino a Desio e Cabiate! Vedete, non è una questione geografica o di numeri, ma di condivisione vera, schietta e divertente della vita. Si tratta di un crescere insieme cercando di decifrare la vita che ciascuno di noi vive!

Insieme ai miei amici ho imparato cosa vuol dire condividere gioie e fatiche. Ho imparato cosa significa sentirsi a casa, protetto e voluto bene per quello che sono, per chi sono. Ho appreso che una parola detta dagli amici ti può cambiare la vita e sbloccare situazioni che sembravano complesse e da vivere del tutto in solitaria.

Nel nostro gruppo di amici abbiamo affrontato molte sfide e sicuramente tante ci attendono al varco, ma almeno abbiamo la certezza che ciascuno di noi ci sarà sempre, per gli altri.

Non mi resta che augurare a tutti voi di avere amici così perché, a lungo andare, si comprende sempre più che cosa conti davvero nella vita.

Ecco che cosa rappresentano per me gli amici; o meglio, i **miei** amici!

Riccardo a 18 anni coi suoi amici di sempre

IL VACCARANA PARTY

A cura degli amici di don Riccardo

La sera stessa del giorno in cui è stato ordinato diacono, nonostante le raccomandazioni del Vescovo Delpini di "non esagerare con i festeggiamenti", un bel gruppo di giovani e adolescenti della nostra comunità ha voluto stare in allegra compagnia di don Riccardo con una pizzata in oratorio, seguita da giochi ed esibizioni canore e danzanti di grande livello… Del resto, come ben sapete, il nostro don Ricky ha un innato talento per l'intrattenimento e non è certo il tipo che si tira indietro…
La serata, ribattezzata ***Vaccarana party***, ha visto un giovane diacono destreggiarsi all'interno di un sobrio "abito d'allevamento" e fiancheggiato da ranocchie di varie sfumature di verde: del resto, lo dice anche il proverbio che "l'abito non fa il monaco"…

Uno dei pezzi forti della serata, oltre al Karaoke diretto da DJ Caslini, è stato il quiz organizzato dagli amici di sempre, ovvero il gruppo dei "Balurd", che con delle domande trabocchetto hanno spinto don Riccardo a raccontare un sacco di aneddoti legati alla loro adolescenza, alla vita scolastica e oratoriana, fino ad arrivare al momento-verità di quando ha annunciato loro l'intenzione di entrare in seminario.

Tra le mille risate, però, i ragazzi hanno creato un momento di intenso e commosso silenzio quando hanno letto a tutti i presenti una lettera scritta "a più mani"… che volentieri condividono con tutti noi!

Il lancio di don Riccardo al termine dell'ordinazione diaconale

Il diacono don Riccardo "vestito" da mucca abbracciato ai suoi amici durante la serata di festa il 1° ottobre

Caro Borgo,

grazie per questi aneddoti e per tutte le risate che ci hai regalato e continui a regalarci.
Grazie per essere stato il nostro riferimento quando da bambini non sapevamo dove andare.
Grazie per averci insegnato ad aiutarci a vicenda, a lamentarci di meno e ad agire di più.
Grazie per la spensieratezza che ci hai trasmesso quando le nostre giornate non erano delle migliori.
Grazie per i momenti di allegria che sei riuscito a farci vivere anche in quei giorni in cui eri tu quello da consolare, come quando non hai passato l'esame per entrare nei Carabinieri o nel giorno in cui ti sei infortunato al ginocchio.
Non ti sei mai presentato con il broncio, ma sempre con il sorriso.
In questi sette anni in cui non eri più sempre presente, noialtri abbiamo trascorso tante belle serate e passato bei momenti insieme, ma il vuoto che hai lasciato era impossibile da colmare, perché tu sei sempre stato insuperabile. Eppure, anche nella distanza hai vegliato su di noi e adesso non possiamo che ricambiare. Ti accompagneremo col massimo sostegno in questi mesi che ti separano dal sacerdozio, siamo tutti con te nello sprint finale.

Ma scusaci se non riusciremo mai a chiamarti "don Riccardo":
per noi sarai sempre BORGO

Gli amici sono un dono del Signore.
Quando gli amici sono veri sanno crescere con te.
Ci sono anche quando non li puoi vedere.
E se ti lanciano in aria… sono lì sotto a prenderti.
Sempre.

2. IL FUNERALE

Dialogo notturno tra un prete centenario e un (non più) giovane presbitero

di don Fabio

Don Riccardo: «Eccolo il mio vecchio don Fabio, carico di esperienza e di saggezza! Ho saputo che è nato nel 1957 e che dunque quest'anno compie 100 anni. In curia, dove non tengono giù neanche l'acqua del Battesimo, mi hanno spettegolato che come regalo il vescovo ha pronto il titolo di monsignore».

Don Fabio: «Per l'amor del cielo. Lo sai cosa dicevano ai miei tempi? Usavano un'espressione dialettale che in Brianza suonava più o meno così: "Quond vogn l'è un por om, al fon munsciur del Domm!". Di' al vescovo di tenersela per sé la berretta rossa. Mi bastano i guai che ho già: la sciatica lombare, l'ernia iatale e la discopatia degenerativa… ogni giorno ce n'è una. E alza la voce che sono pure mezzo stordito. Vai bene te che sei giovane».

Don R.: «Sì, già: un "giovane prete" di 61 anni! Beato lei che è sordo e non sente le mille stupidate che si dicono in giro tutti i giorni. Specie quelle contro la chiesa. Comunque sono contento di vederla perché volevo raccontarle cos'ho fatto questo pomeriggio. Era più di un mese che non mi capitava, ma oggi ho celebrato un funerale. Un sig. anziano che veniva a messa tutte le domeniche. Anche i parenti sono gente di fede; hanno partecipato proprio bene al rito e ne sono rimasto edificato. La vedova piangeva, poveretta. L'ha assistito con amore negli ultimi mesi del suo calvario. Sicuramente troverà consolazione nella preghiera e il Signore l'aiuterà a rielaborare il dolore di questo lutto».

Ai miei tempi

Don F.: «Pensa che ai miei tempi di funerali ne celebravo due o tre alla settimana; talora anche di più. Capitavano giorni in cui ne avevo uno al mattino e due al pomeriggio. Qualche volta sinceramente ero anche un po' stufo. Era dura poi quando dovevi accompagnare al camposanto una giovane mamma deceduta per una forma tumorale; o un ragazzo vittima di qualche incidente stradale. Perché non ci si abitua mai al dolore e la morte è qualcosa che va contro la nostra natura: noi siamo fatti per la vita».

Don R.: «Peccato perché c'erano poche persone in chiesa oltre ai parenti stretti. La parrocchia non ha fatto esattamente una bella figura. Mi è toccato cantare e portare la croce perché il lettore non è potuto venire».

Don F.: «Ti dirò che io invece ero proprio soddisfatto di come si celebrava il rito: c'era sempre chi cantava e chi leggeva; persino chi recitava il rosario. Un modo bello per dire di una comunità che partecipa al dolore. Certo, non come nel bel tempo antico quando tutto il quartiere si fermava per il corteo verso il cimitero. Comunque in genere gli amici e i parenti in chiesa ci venivano; compresi quelli che non vedevi nemmeno a Natale. Magari non sapevano quando alzarsi e quando sedersi, ma devo dire che in genere mentre predicavi ti stavano pure ad ascoltare. Un'occasione preziosa (forse l'unica!) per annunciare anche ai lontani la speranza certa nella risurrezione, il Vangelo del sepolcro vuoto e della pietra rovesciata. Se ho conosciuto il quartiere con la sua trama di relazioni non è stato certo grazie agli incontri di catechesi (già allora venivano i soliti quattro gatti), ma proprio grazie ai funerali. Poi purtroppo… vai avanti tu don Riccardo!»

Poi…

Don R.: «Poi purtroppo qualcuno ha cominciato a dire che con i preti non voleva avere a che fare nemmeno da morto. Altri (non senza qualche ragione) si sono chiesti perché portare in chiesa il nonno che per tutta la vita aveva sofferto il fumo delle candele. I politici hanno sentenziato che bisognava organizzare dei riti laici per sottrarre alla chiesa il monopolio sulla morte. Le agenzie delle pompe funebri hanno fiutato l'aria e si sono messe all'opera: una bella sala con drappi viola, qualche brano di letteratura new age, un violino a suonare musiche di struggente nostalgia, un grappolo di palloncini colorati che volano in aria e il gioco è fatto. Poi c'è sempre qualche lontano parente desideroso di farsi apprezzare per l'arte oratoria e si può pure applaudire senza che il prete storca il naso e ti dica che non siamo a teatro. Sì, qualche rara volta ti chiamano ancora per una benedizione furtiva della salma perché (incrociamo le dita)… non si sa mai!»

Don F.: «Esattamente. Proprio così don Riccardo. Un po' come nel bel tempo antico era successo per i matrimoni. Prima si sposavano (quasi) tutti in chiesa perché non c'erano alternative e perché altrimenti la mamma piangeva e il papà ti metteva il muso. Le nozze in comune erano una rarità che il sindaco celebrava di malavoglia, magari in qualche sgangherato sottoscala del municipio. Poi la società laica s'è organizzata e ci ha bagnato il naso: location principesche, orchestrina, wedding planner, vestiti di alta moda, discorsi raffinati, confetti, applausi e fiori a non finire! Poi in verità la gente ha smesso pure di sposarsi in comune, ma questo è un altro discorso».

Lo psicologo

Don R.: «Dimenticavo una cosa, don Fabio. Come era successo ai tempi del Covid, lo Stato ha assicurato ai parenti dei defunti il rimborso delle spese per lo sportello psicologico. Si sono resi conto che non c'è modernità che tenga: la morte scava solchi profondi nell'inconscio delle persone e apre nella memoria affettiva ferite difficili da rimarginare.

Don F.: «E certo! Non ci voleva un genio a capirlo. Lo psicologo è importante, ma personalmente non riesco a immaginare come si possa affrontare l'infinita desolazione del lutto se non hai la luce della fede. Rimani prigioniero nel tunnel oscuro del nulla e non ne esci. È quanto diceva con disarmante evidenza san Paolo nella prima lettera ai Tessalonicesi, lo scritto più antico del Nuovo testamento. È la verità che allora come oggi fa la differenza: «Fratelli, non vogliamo lasciarvi nell'ignoranza circa quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù è morto e risuscitato, crediamo pure che Dio ricondurrà con lui tutti quelli che si sono addormentati» (1ts 4,13-14)».

Don R.: «È esattamente il brano che ho letto oggi al funerale. Perché capisco bene che il mio compito è quello di essere un segno di speranza dentro un mondo ripiegato su se stesso e incapace di gioia, dove tutto luccica e abbaglia nel pallido tentativo di nascondere la desolazione dei cuori».

Don F.: «Bravo don Riccardo: avanti così che scampi cent'anni! E quando morirai ci sarò io dritto sull'ambone a declamare la predica del tuo funerale. La sto già preparando. Quando sono pronto ti avviso».

La compagnia "THE BLUE MUSICAL SINGERS"

Cosa bolle in pentola, anche per te! Vieni a cantare con noi!

di Arturo

La Compagnia "THE BLUE MUSICAL SINGERS" si è formata nel 2006 in occasione dei festeggiamenti per il 100° anniversario di consacrazione della chiesa parrocchiale di Binzago, con la rappresentazione del Musical "CAINO E ABELE" tratto dall'opera rock di Tony Cucchiara.

Foto del 2013 in occasione del musical "I have a dream"

I suoi componenti provengono da realtà musicali, corali e teatrali assai disparate; ciò che li accomuna è la passione per la musica, il canto e il teatro.

Dopo la prima rappresentazione a Binzago il 14 settembre 2008, Caino e Abele è stato riproposto in vari teatri ottenendo lodevoli riscontri di gradimento da parte del pubblico.

Nel settembre 2013 la Compagnia ha rappresentato al Cine & Teatro Excelsior di Cesano il musical "I HAVE A DREAM" tratto dal film "Mamma Mia!!". Sono seguite diverse repliche nei teatri della zona, sempre suonate e cantate dal vivo.

La locandina del 2008 per "Caino e Abele"

Attualmente la Compagnia (composta da 28 elementi) è impegnata nell'allestimento della celebre commedia musicale di Garinei e Giovannini "**AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"**, con la previsione di uscire in scena nel **maggio-giugno 2023**. Non mancherà di certo "la prima" rappresentazione presso il nostro oratorio S. Luigi di Binzago.

- Siamo alla ricerca di nuove forze (soprattutto maschili) da inserire in organico. Non si richiedono attitudini particolari. Si canta, si balla, si recita… questo è il musical! Occorre solo entusiasmo e impegno. Le prove si tengono al mercoledì sera (ore 21.00) in oratorio.

Vi aspettiamo: sarà un'esperienza indimenticabile.
Potete visitare la nostra pagina su **Facebook**
"The Blue Musical Singers"

Info contatti Arturo 3392257981
mail: arturorizzo.a@libero.it

il Retino

a cura di Loretta

Ciao bambini! Vi ricordate quando il 2 ottobre abbiamo fatto volare i palloncini dai nostri oratori per fare festa?... Qualcuno ha zigzagato, qualcuno ha vorticato, qualcuno è scoppiato, ma uno di loro - azzurro come il cielo di quel giorno - ha fatto un luuuuungo viaggio di 120 km ed è arrivato in una zona di campagna tra Brescia, Mantova e Cremona.

La mattina di sabato 8 ottobre, dopo essersi preso cura dei conigli e delle galline della sua fattoria, il contadino Michele ha percorso i suoi terreni per raccogliere eventuali rifiuti, perché proprio quel giorno sarebbe passata la mietitrebbiatrice e doveva essere sicuro che non ci fossero pezzi di plastica o cartacce che potessero incepparne gli ingranaggi. Mentre controllava il campo della soia, si è accorto di un pezzo di carta diverso dalle "solite cartacce": era legato ad un cordoncino e nonostante l'umidità era ben leggibile il messaggio di saluti scritto da un bimbo di 9 anni di un oratorio della provincia di Monza e Brianza: Pietro Caronni.

A chi troverà questa cartolina

Per favore affranca e spedisci questa cartolina indicando il luogo in cui è stata ritrovata e, se vuoi, il tuo nome e il tuo indirizzo, per poterti poi rintracciare e salutare. Ciao e GRAZIE!!!

Questa cartolina è stata ritrovata a

25023 GOTTOLENGO (BS)

MICHELE VOTARI CASCINA LOMBARDINA

A PIETRO CARONNI

di anni 9

ORATORIO della
parrocchia di BINZAGO
p. za don A. Borghi, 5
20811 CESANO MADERNO (MB)
Italia

Michele ha condiviso la scoperta con i suoi famigliari, ha affrontato la giornata col sorriso e dopo aver finito il lavoro nei campi è andato di corsa all'Ufficio postale a prendere un francobollo, per rispedire la cartolina all'indirizzo prestampato di don Fabio.

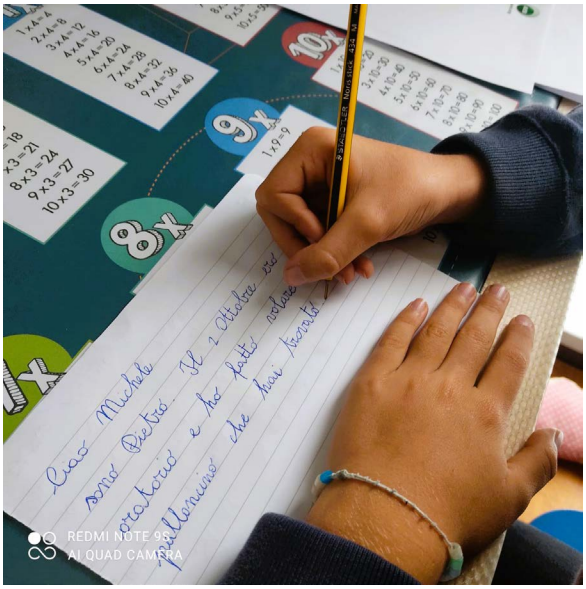
Come sappiamo tutta la storia? Michele ha scritto sulla cartolina il suo indirizzo e il suo numero di telefono, e la nostra Redazione l'ha contattato per ringraziarlo di aver risposto al messaggio di Pietro. La sua voce simpatica e cordiale ci ha trasmesso

un grande entusiasmo: era curioso della bella iniziativa del lancio dei palloncini e stupito che uno di loro fosse arrivato fino alla fattoria della sua famiglia, la Cascina Lumachina di Gottolengo, in cui si producono cereali, leguminose e frumento.

Michele ci ha mandato una foto del luogo esatto in cui il palloncino è atterrato; anche Pietro e la sua famiglia sono stati molto contenti di questo “gemellaggio” e grazie a Whatsapp sono diventati “amici di penna”.

Grazie Michele per la gioia con cui hai accolto un pezzo del nostro oratorio!

Anche noi vogliamo essere un po’ contadini… vogliamo seminare felicità e coltivare pensieri di amicizia!



Un paio di giorni prima di andare in stampa sono arrivate per posta altre due cartoline! Erano volate in aria coi palloncini di Elia Busnelli e Riccardo, entrambi 6 anni.

IL ROMANZO DI BEA

Grazie all'inviato speciale Gabriele abbiamo incontrato la nostra Beatrice Sacchi in una situazione fuori dal normale: a **Lucca Comics**, dove ha presentato il suo romanzo a fumetti appena uscito per l'editore BeccoGiallo!

Intervista a cura di Gabriele Vergani

Ciao Bea! Com'è stata la tua prima esperienza a Lucca Comics? Tra l'altro non ci eri mai stata nemmeno come visitatrice, giusto?
È stata superadrenalinica! Un'esperienza molto entusiasmante, perché ho incontrato un sacco di persone e fa proprio un effetto strano vedere il proprio nome sul libro posizionato in uno stand di Lucca Comics: se devo usare una sola parola, dico…. **esplosiva**!

Ecco, direi che una parola l'hai trovata! Però ti chiedo un favore da parte dei nostri lettori: potresti spiegare cos'è Lucca Comics a chi non ha la minima idea di cosa stiamo parlando?
Lucca Comics è un evento che invade il centro storico di Lucca una volta all'anno per 5 giorni, trasformandolo: appaiono stand che contengono editoria, giochi da tavolo e videogiochi, e si possano incontrare persone particolari, come i *cosplayer*, ovvero persone travestite da personaggi di fantasia spesso ispirate a film, cartoni animati o fumetti…. Di fatto è un **luogo d'incontro**, che lascia spazio a tante diverse passioni.

LUCCA 22 COMICS&GAMES HOPE

Firmacopie col sorriso, successo garantito!

Io conosco l'evento come visitatore, ma com'è la vita di un autore a Lucca Comics?
La vita dell'autore è strana, nel senso che ha dei tempi suoi.
Per quanto riguarda la nostra casa editrice, gli autori vivono insieme, non solo durante l'orario della fiera. Ho vissuto una realtà di **condivisione** e questa è una cosa molto bella, perché ho avuto la fortuna di lavorare in una casa editrice con un gruppo di persone genuine, molto positive ed entusiaste di quello che fanno. Per il resto, oltre ai problemi nel trovare un bagno ed il poco tempo per mangiare (ride) viverla da autore è anche un'esperienza di apertura.
C'è così tanta gente che da visitatore sei "nel flusso", hai quasi la fretta di voler vedere questo e quello nel poco tempo a disposizione; invece quando sei allo stand, in qualche modo puoi osservare meglio e dialogare con le persone che si fermano. Da autore è **attesa ed incontro**, da diversi punti di vista.

Sfida di dediche tra Bea Sacchi e Luca Albanese allo stand di Becco Giallo

Ma passiamo a parlare del tuo libro. Com'è nato? Puoi raccontare ai lettori di cosa, o meglio di chi parla?
Il libro è una *graphic novel* e parla di una ballerina e artista che è nata senza le braccia. È una storia vera: questa persona si chiama Simona Atzori ed ha 48 anni. Ho deciso di raccontare questa storia tempo fa, come progetto di tesi per la mia laurea triennale allo IED (Istituto Europeo di Design, ndr), ma prima ancora la storia di Simona mi aveva colpito quando mia mamma mi portò a vedere una sua conferenza nella parrocchia di don Ale a Besana, per la giornata della disabilità. Lei presentava il suo libro "Cosa ti manca per essere felice?", un titolo molto forte, e mi è rimasta dentro come testimonianza, energia e modo di prendere la vita in mano. Il mio libro racconta la sua storia: da quando è nata, alla relazione che ha avuto con la sua famiglia (che ha saputo insegnarle che non le mancava nulla per essere felice nonostante fosse priva degli arti) seguendo il suo percorso di crescita personale, di accettazione e sublimazione.

Come hai fatto a metterti in contatto con lei?
Le ho scritto su Instagram, ma non ho ricevuto subito risposta. Poi ho iniziato a fare *pilates* con una ragazza che ho scoperto essere della sua compagnia di danza, le ho chiesto di fare da tramite, e qualche giorno dopo Simona mi ha risposto entusiasta! Da quel momento è entrata nel vivo del lavoro, nel senso che io facevo gli studi dei personaggi e glieli inviavo per chiederle se riconoscesse se stessa ed i suoi genitori, o per avere spunti. Mi ha persino inviato foto di lei da bambina, mi ha spiegato come funzionano le protesi e come vengono messe, per aiutarmi a disegnarle fedelmente: è stato un confronto sincero.

Cosa bolle in pentola per i tuoi prossimi lavori? Puoi già anticiparci qualcosa?
Sto iniziando un nuovo progetto: non posso dire troppo ma parla di una storia di riscatto non troppo conosciuta. Uscirà a marzo, in tempo per la Bologna Children's Book Fair. Per il resto ho già altri progetti in mente, ma… un passo alla volta!

Titolo: Simona Atzori. Una storia oltre il limite
Autrice: Beatrice Sacchi. Prefazione di Simona Atzori
Caratteristiche: 120 pp., col., brossura con alette
ISBN: 9788833142340
https://beccogiallo.it/negozio/biografie/simona-atzori-una-storia-oltre-il-limite/

SPORT IN ORATORIO:
FACCIAMO UN PO(B) IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

a cura di Beatrice Zana

27 squadre, 41 allenatori, di cui 17 nuovi, più di 20 dirigenti, circa 21 persone tra Staff medici, Team Eventi e Segreteria, a cui è doveroso aggiungere, circa 500 iscritti: ecco i numeri della grande macchina di casa POB.

Non nascondiamo l'entusiasmo e l'orgoglio per questo bilancio, avendo anche registrato un incredibile +40% di iscrizioni, soprattutto nelle fasce dei più piccoli: tutto questo è stato possibile grazie al grande servizio che allenatori, coach e mister svolgono con intensità, diligenza e, perché no, amore per lo sport e per i bambini. Una nota di lode per il settore Calcio, che ha avuto un boom di iscritti di considerevole importanza: al Responsabile Luca Motta e a tutti i mister rivolgiamo i complimenti!

Stiamo anche raccogliendo i frutti di tutti i progetti a cui ci siamo alacremente dedicati negli anni precedenti: stiamo parlando del Progetto Scuola, che ha portato tanti istruttori POB negli istituti scolastici del territorio, dei diversi Open Day, delle Feste e attività dedicate ai bambini e per ultimo, ma non per importanza, al Camp di fine agosto-inizio settembre, che ha vantato circa 90 iscritti e che ha avuto un grande successo.

Parlando di novità, invece, riguardo al settore Basket, è giunto il momento di raccontare del progetto Accademy, siglato con altre due società del territorio, BCS e Sampietrina: si tratta di un accordo volto alla collaborazione per la formazione di squadre e allo scambio di staff tecnici.

La stagione è iniziata e così anche tutti gli altri nostri progetti: Sport in Gioco, Ginnastica Dolce, le Visite Mediche Sportive convenzionate, il Giornale Pick&POB, l'organizzazione eventi del nostro Staff e le molte collaborazioni con le realtà del territorio.

Prima di lasciarci, però, è giusto spendere due parole sulle nostre prime squadre, per fare un po' il punto della situazione.

Siamo tutti così orgogliosi dei Senior del settore Calcio, che al termine della Stagione scorsa hanno ottenuto la promozione in Eccellenza, raggiungendo quindi la massima categoria del CSI: quest'anno affronteranno il campionato con una rosa costituita dal nucleo base, che è formato da amici più che semplici compagni, accresciuto da qualche innesto prezioso.

Grande novità nel settore calcio, per la nascita di una compagine tutta rosa: nasce la squadra femminile di calcio marcata POB.

Rinascita per la Prima Squadra del Volley, invece: dopo la retrocessione dell'anno scorso in Seconda Divisione, sta lavorando con l'obiettivo di risalire. Il roster è costituito da metà ragazze storiche e da metà dell'under 19, sempre POB. Questa stagione sarà quindi un buon banco di prova per le nostre giovani. Ultimo - ma non per importanza - è il settore basket, al lavoro per rimediare alla delusione dell'anno scorso di non essersi qualificati ai Play-Off per la promozione in serie D. Il gruppo squadra, con innesti di grande qualità, ha già iniziato bene con due vittorie e sicuramente procederà allo stesso modo.

Ottime new entries per il settore femminile, infine, che procede nel suo percorso di crescita iniziato qualche stagione fa.

Conclusa la rassegna squadre, è necessaria una menzione d'onore per la presenza, in casa biancorossa, di un cospicuo numero di giovani ragazzi e ragazze, che dedicano gran parte del loro tempo alla causa binzaghese: si tratta dello Staff medico, costituito dai due preparatori Stefano Fanti e Stefano Conte e dal fisioterapista (nonché giocatore dell'Eccellenza Calcio) Daniele Sacchi. Segreteria binzaghese doc, con Daniela Mauri e Lara Borgonovo. Grande rinnovo anche nel Team Eventi, che presenta una considerevole quota rosa: Celeste Tagliabue, Marta Donagemma, Lara Colombo, Sara Mornata, Francesca Giglia, Beatrice Zana e Sara Giolfo tutte giocatrici (o ex-giocatrici) della Promo Femminile. A loro si aggiungono Tommaso Banfi e Francesco Martin, anche loro gravitanti nel settore basket, perché giocatori o ex, e/o allenatori.

Buona annata di sport a tutti! Vi aspettiamo a bordo campo a tifare…. FORZA POOOOOOOOB!!!

Ricordiamo che è possibile seguire
le imprese delle nostre squadre anche
tramite il sito **https://pobbinzago.it/**

A sinistra il gruppo atleti, sopra il gruppo staff

Intervista a...
INES MILANI DE PONTI

Ines Milani De Ponti
61 anni, diplomata al Conservatorio di Parma e nuova Responsabile della Scuola di Musica

Direttrice della scuola di musica del Corpo Musicale Giuseppe Verdi di Binzago e docente di teoria, solfeggio e flauto traverso.

Ciao Ines parlaci di te.
Buongiorno a tutti, sono "la Ines" come tutti i miei ex allievi mi chiamavano e mi chiamano tutt'ora, sono di Binzago e ho 61 anni.
Entro a suonare il flauto traverso in banda all'età di 17 anni, dopo aver frequentato per circa un anno la scuola del Corpo Musicale G. Verdi di Binzago.
Successivamente incontro al Conservatorio di Milano quello che poi diventerà il mio maestro di Flauto Traverso M° Gabriele Gallotta e con lui proseguo gli studi privatamente per diplomarmi al Conservatorio di Parma "Arrigo Boito".
La mia attività musicale ha sempre ruotato intorno all'insegnamento musicale, sia nelle scuole elementari sia nelle scuole medie di Istituti religiosi.
Oltre a suonare in banda ho partecipato alla formazione di diversi gruppi (Ensemble) esibendomi in sale milanesi con musica barocca, cosa che tutt'oggi svolgo con entusiasmo.

Una performance durante il concerto tenutosi lo scorso 10 settembre in occasione della Festa di Binzago.

Da dove è nata l'idea di una scuola di musica all'interno del Corpo Musicale G. Verdi di Binzago?
La scuola di musica all'interno del Corpo Musicale G. Verdi di Binzago c'è sempre stata, io e altri abbiamo mosso i primi passi proprio qui.
Quest'anno sono stata chiamata a ricoprire il ruolo di Responsabile della Scuola di Musica del Corpo Musicale G. Verdi di Binzago per poter rispondere all'esigenza di un rinnovamento didattico-educativo.

Da sempre Ines avvicina con passione i ragazzi alla musica, prima nelle istituzioni scolastiche e ora nella nostra Scuola di Musica

Sono circa sei mesi che sto pianificando questo nuovo progetto di scuola e a oggi abbiamo n. 18 allievi e n. 6 insegnanti; abbiamo impostato diversi tipi di corsi per raggiungere tutti (anche tutte l'età) e avvicinarli allo studio degli strumenti a fiato e a percussione.

Che obiettivi e finalità ha la scuola di Musica?
La scuola di musica ha come finalità principale l'avvio di un percorso di divulgazione e formazione rivolto soprattutto ai giovani, contribuendo in tal modo a rafforzare il capitale umano della comunità creando un nuovo punto di riferimento per l'aggregazione e socializzazione giovanile.
Infine che consiglio daresti a chi vuole avvicinarsi a questa realtà?
VENITE! PROVATE! ENTUSIASMATEVI!
Si sceglie un amico – lo STRUMENTO – si sta con gli amici – compagni di corso – si condividono emozioni, difficoltà e paure (come esibirsi in pubblico) ma poi...
TUTTO E' MAGIA
Vi aspetto!!!!!!
Ines

Grazie Ines, buon lavoro. Evviva la musica.

C.M.G.V.

S. MESSA
SANTA CECILIA 2022

In occasione della festa della Patrona della Musica Santa Cecilia, il Corpo Musicale G. Verdi di Binzago, alla messa prefestiva del 19 Nov. 2022 alle h. 18.00, c/o chiesa parrocchiale Beata Vergine Immacolata di Binzago, presenterà un nuovo programma di brani tratti dal repertorio classico arrangiati per l'occasione dal Maestro Andrea Elli membro del Corpo Musicale.

Andrea Elli illustraci il percorso che hai pensato per questa occasione.
I brani sono per la maggior parte tratti dall'Oratorio "The Messiah" di G. F. Händel; Ave Verum di Mozart e Motetto di Rossini. Completano Halleluia, Santo e Padre Nostro tratti dal repertorio conosciuto dall'assemblea.

Perché hai pensato a questa innovazione?
Ho voluto valorizzare il repertorio musicale in quanto ritengo che la celebrazione della S. Messa in ringraziamento alla Santa Patrona della Musica non debba averne uno cadetto rispetto agli altri concerti.

Illustraci in breve i brani che eseguirete:

- *Canto d'ingresso:* "Pifa" di G. F.Händel, l'ho ritenuto adatto per l'introduzione all'Eucarestia.
- *Annuncio della Resurrezione* (S.Messa Prefestiva): "Since by man came death" di G. F. Händel, solitamente è corale, da più vivace in quanto rappresenta la Resurrezione.
- *Offertorio:* "Behold the Lamb of God" di G. F. Händel, per accompagnare i doni che si portano all'altare.
- *Comunione:* "The Glory of Lord" di G. F. Händel, la Gloria del Signore si rivela nell'Eucarestia.
- *In omaggio ai bandisti in Paradiso:* "Ave Verum Corpus" di Mozart, è un brano che con la mente ci porta all'aldilà (esto nobis praegustatum in mortis in examine .
- *Per il finale si esegue "Motetto"* di Rossini (ci sono brani di questo autore non molto noti ma meritano di essere scoperti): si adatta bene, siamo in Avvento, è una lode a Maria Santissima.

Locandina: *Invito alla S. Messa di S. Cecilia*

PROGRAMMA

"Pifa" di G. F. Händel - Arr.: Andrea Elli

"Since by man came death" di G. F. Händel Arr.: Andrea Elli

"Salmo"

"Halleluia" – Passeranno I Cieli
testo: A. Costa (1969), melodia: S. Varnavà (1969),
armonizzazione : G.M. Rossi (1988)
Elaborazione per banda: Andrea Elli

"Behold the Lamb of God" di G.F. Händel – Arr.: Andrea Elli

"Santo" Arr.: And orpus" di W. A. Mozart – Arr.: Andrea Elli

"Motetto" di G. Rossini – Arr.: Andrea Elli

Grazie Andrea!
Grazie alla nostra Santa Patrona, viva Santa Cecilia!!!

C.M.G.V.

BATTESIMI

Sacra Famiglia

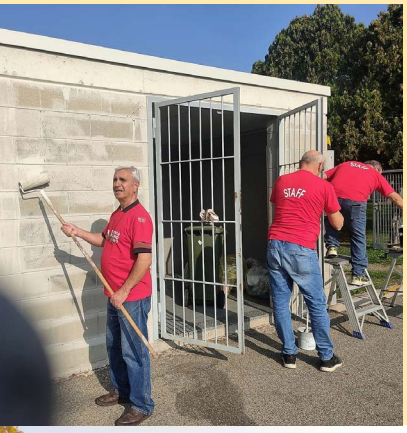
23 ottobre	**Figini Mia Anna**	di Massimiliano e Zappa Cecilia
	Disca Ginevra	di Jorge Eduardo e Grava Elisa

Binzago

23 ottobre	**Piccolo Clarissa**	di Donato e Zagami Giada
	Venanzi Michele	di Roberto e Alice Ambrosi
	Brigato Ginevra	di Lorenzo e Tortorici Giovanna

Oratorio Santa Eurosia

Sono molti i volontari che con il loro tempo prezioso si dedicano alla cura dell'oratorio di Santa Eurosia.



In questo ultimo periodo hanno voluto dare una bella ripulita con un'imbiancatura del muro esterno della cinta che era stato imbrattato da scritte e disegni non proprio adeguati al luogo. In attesa che sia possibile vedere realizzata sugli stessi muri una prossima opera artistica, un ringraziamento a loro da parte della comunità!

In memoria del 4 novembre

Solenne celebrazione la mattina di domenica 6 novembre nella chiesa di Binzago. Ai piedi dell'altare la corona di alloro a ricordo dei caduti di tutte le guerre. In prima fila le autorità civili e militari con la rappresentanza delle associazioni cittadine. Una S. Messa molto sentita e partecipata, dove ancora una volta la nostra corale ha favorito un contesto di riflessione e preghiera.

Al termine il corteo (preceduto dalla banda Giuseppe Verdi) ha raggiunto piazza della Vittoria per il rito civico davanti al monumento eretto a memoria della Grande Guerra.

D E F U N T I

B.V. Immacolata

Rigolone Marisa
ved. Nepote
di anni 82

Colombani Riccardo
di anni 87

Biassoni Rosa
di anni 80

Scotton Franco Eugenio
di anni 85

Greco Antonio
di anni 93

S. Eurosia

Paladino Lucia
ved. Gagliano
di anni 95

Eschini Anna Maria
in Tumolo
di anni 68

Beltrame Gianfranco
di anni 52

Musolino Maria
in Carnevale
di anni 72

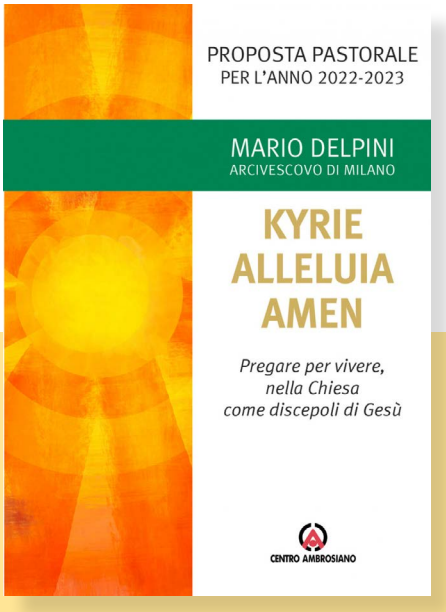
Sacra Famiglia

Abbruzzese Francesco
Antonio
di anni 59

Curiosando con Roberta

"Alleluia"

Viaggio in musica a margine della proposta pastorale per l'anno 2022-2023



Alleluia: la gioia della Pasqua in forma di cantico corale

Alleluia: l'esultanza cosmica che scuote la terra e abbatte le porte degli inferi

Alleluia: il canto di Pasqua, la festa che dà origine a tutte le feste

Alleluia: l'espressione della fede che riconosce e annuncia Gesù

Alleluia: l'acclamazione comunitaria e festosa della gioia cristiana

Alleluia: il cantico dell'umanità rinnovata

(cf M. Delpini, Proposta pastorale 22-23 p. 41ss)

Alleluia: dal "Alleluia! In die resurrectionis meae" di Franz Joseph Haydn

Nel 1784 F. Haydn compone *Alleluia! In die resurrectionis meae (Nel giorno della mia risurrezione)* ispirandosi al versetto 28,7 del Vangelo di Matteo:

> «Andate presto a dire ai suoi discepoli: "Egli è risuscitato dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, ve l'ho detto».

Si tratta di una composizione di tipo gregoriano strutturata sotto forma di melodia grazie all'utilizzo del dolce suono degli archi. Il canto del versetto si estende dal re basso fino ad un sol acuto che viene utilizzato ben due volte nella parola "praecedam" dove il brano giunge al suo culmine nella parola di giubilo "Alleluia".

Testo in latino
Halleluja, in die resurrectionis meae
dicit dominus praecedam vos in Galilaeam,
alleluja,
post dies octo januis clausis stetit Jesus
in medio discipulorum suorum et dixit:
alleluja, pax vobis.

Testo in italiano
Alleluia, nel giorno della mia risurrezione
dice il Signore, io ti precederò in Galilea
Hallelujah
Dopo otto giorni, Gesù rimase con le porte chiuse
in mezzo ai suoi discepoli e disse:
"Alleluia, la pace sia con voi".

Haydn aveva già scritto "Alleluja" nel 1765, precisamente nella sinfonia 30 in do maggiore. In quel caso aveva valorizzato l'impiego del tema gregoriano dell'Alleluja che viene tutt'oggi cantato durante la messa.
La composizione che qui consideriamo è invece assai più breve. Tuttavia appare evidente la maturità artistica e la padronanza dello spartito acquisita nel corso degli anni che gli permette di elevare un canto straordinario per armonia, grazia ed eleganza.

Scansiona il QR code per ascoltare su youtube il brano di Haydn oppure collegati al link qui sotto

https://youtu.be/sLSXZMW2c9k

ZEROSEI

sostare in famiglia

Domenica 6 novembre iniziamo il nostro pomeriggio insieme. Anche io “Sostare in famiglia”.

Felicita ci racconta di un libro speciale che contiene la Parola di Dio. Ci spiega come è iniziata la vita di Gesù nella sua famiglia.

Giochiamo insieme a “Mago Abbraccio”...

E ci salviamo entrando nelle nostre “case”!

Quattro “case”, quattro esperienze che viviamo in famiglia. Impegno, cura, condivisione e ascolto.

Prossimo appuntamento “zerosei”
c/o oratorio Sacra Famiglia ore 15:30

29 gennaio

Tema: SOSTARE CON GLI AMICI

Infine merenda insieme!!!

La Champions League a Sant'Eurosia!

Domenica 6 novembre a S. Eurosia si è svolto un piccolo torneo di calcetto che ha visto coinvolti ragazzi, ragazze, mamme e papà. È stato davvero un pomeriggio di condivisione e di gioco coinvolgente...con tanto di premiazione... da **Champions League!**

ALLA PROSSIMA OCCASIONE!! TENETE D'OCCHIO IL FILO D'ORO!

Le squadre e il parroco

Giamborgi

Real Trinità

Patetico Madrid

Tu Scezni dalle Stelle

I nipoti di Marcello

La sesta squadra senza foto?
I Pappagalli